

NORME PER I COLLABORATORI

Contatti con il Comitato Editoriale

Redazione di AION – Sezione Germanica. Università di Napoli “L’Orientale”
Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
Via Duomo n. 219, 80138 Napoli.

Chi intende proporre un contributo dovrà inviarlo per e-mail in allegato al seguente indirizzo: aion.germ@unior.it.

Saggi con caratteri particolari dovranno essere inviati sia in formato word che in pdf. Gli autori sono pregati di indicare nella mail: indirizzo privato e numero di telefono, eventuale titolo accademico, l’Università o altra Istituzione scientifica presso la quale svolgono la loro attività di ricerca.

La Redazione, dopo una propria valutazione preliminare, comunicherà se il contributo è stato accettato per l’invio ai revisori (il sistema adottato è double blind peer review), come pure le eventuali modifiche richieste dalla Redazione stessa o dai revisori.

Dopo la pubblicazione ciascun autore riceverà l’estratto del proprio saggio in pdf e un esemplare dell’intero volume (in versione cartacea o in pdf).

NB: Non si prevede l’invio di bozze; pertanto i testi devono essere consegnati nella loro redazione definitiva.

Si richiede il più scrupoloso rispetto delle norme che seguono. I contributi non redatti a norma non saranno presi in esame, bensì restituiti agli autori affinché apportino prima le relative correzioni.

Norme generali per la redazione dei contributi

I contributi possono essere redatti, oltre che in italiano, in tutte le lingue germaniche. I contributi devono essere redatti con il programma Microsoft Word per Windows: carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1.50, formato ‘giustificato’. Nel caso in cui nel contributo ricorrano caratteri particolari, l’autore dovrà inviare anche un elenco dei suddetti caratteri e i fonts utilizzati.

I capoversi vanno distinti con un rientro.

Gli stili utilizzabili sono esclusivamente il tondo (normale) e il corsivo. Non sono ammessi, di norma, il grassetto e le sottolineature.

Vanno in corsivo:

- 1) i titoli di opere citate (se in un titolo compaiono altri titoli o corsivi, questi ultimi vanno in tondo);
- 2) le parole o locuzioni in lingua straniera tranne quelle d’uso più corrente;
- 3) le parole cui si intende dare rilievo o usare in modo traslato;
- 4) i riferimenti linguistici (es. il morfema *-es*, il pronome *Sie*, il termine *immagine*).

I trattini di collegamento fra parole o numeri (es. critico-letterario o pp. 12-28) vanno distinti da quelli più lunghi usati per delimitare un inciso nel contesto di una frase (–), che vanno separati da uno spazio.

Si faccia attenzione alla distinzione fra accenti gravi e acuti, nonché ai caratteri grafici peculiari delle diverse lingue.

Per le citazioni vanno usate le virgolette elevate doppie (“ ”).

Per le testate delle riviste si usino, invece, le virgolette a fil di rigo o caporali (« »). Gli apici (virgolette elevate semplici: ‘ ’) vanno usati per segnalare citazioni all'interno di citazioni.

Occorre distinguere rigorosamente tra citazioni (fra virgolette), e parole o espressioni usate a fini retorici o traslati (in corsivo).

Si prega vivamente di evitare l'eccessivo uso di singole parole o citazioni in lingua straniera all'interno del discorso, in particolare commistioni italiano/tedesco che comportino interferenze tra le due lingue (variazione di desinenze, posizione del verbo etc.).

1. SAGGI

I saggi non devono superare ca. 50.000 caratteri, spazi inclusi.

Il titolo del saggio va centrato, in tondo (se contiene un altro titolo, quest'ultimo va in corsivo); l'eventuale sottotitolo va a capo. Segue alla riga successiva, centrato e in tondo, il nome e cognome dell'autore.

Eventuali epigrafi o esergghi vanno redatti in corsivo, in corpo minore (Times New Roman 11), allineati a destra, seguiti dal nome dell'autore in maiuscolo.

Il saggio può essere suddiviso in parti con semplici spaziature o numerazioni o eventuali tioletti (in corsivo) da allineare a sinistra.

NB: I saggi devono essere accompagnati, su file a parte, da un breve riassunto di max 1000 caratteri (spazi inclusi), redatto in tedesco o in inglese. Il riassunto deve essere preceduto dal nome per esteso e cognome dell'autore (in maiuscolo), e dal titolo originale del saggio (in corsivo), separati da una virgola.

Citazioni

Le citazioni di particolare risalto o ampie dimensioni vanno isolate da una spaziatura doppia e redatte in corpo minore (TNR 11), senza rientri né virgolette.

Le parti eventualmente omesse di una citazione vanno segnalate con tre puntini tra parentesi quadre [...]. Eventuali osservazioni dell'autore vanno ugualmente inserite tra parentesi quadre con le iniziali di nome e cognome del medesimo. Ogni tipo di intervento a modifica del testo di una citazione va opportunamente segnalato.

Per ogni citazione è necessario il relativo rinvio bibliografico in nota o, in certi casi, direttamente nel testo (Vedi Rimandi bibliografici).

Gli esponenti delle note devono precedere sempre eventuali segni d'interpunzione.

Note

Nelle note a piè di pagina non è consentita l'andata a capo. Ogni nota deve essere conclusa con il punto.

Le indicazioni bibliografiche vanno date in forma abbreviata (Vedi Rimandi bibliografici).

Se si cita da un'opera i cui dati siano stati riportati nella nota immediatamente precedente, basterà farvi riferimento con *Ivi*, seguito dal numero della pagina; se anche questa coincide, si userà *Ibidem*.

Nel caso di rinvio a un'opera senza citazione diretta, va usato *Cfr.*

Se occorre rinviare più volte alla stessa opera, è opportuno adottare una sigla da inserire nel testo (tra parentesi tonde), segnalandolo nella prima nota di riferimento.

Rimandi bibliografici

In nota i rimandi bibliografici vanno dati indicando soltanto il cognome dell'autore (in maiuscolo) seguito dall'anno di pubblicazione dell'opera, senza segni d'interpunzione.

Se si cita un passo, l'indicazione dovrà essere completata con il numero della pagina, e con il numero (romano) del volume nel caso di opera in più volumi (es. ZAGARI 1965, p. 80; BÜCHNER ed. 1992, I, pp. 56-57).

In caso di rinvio a più opere dello stesso autore nello stesso anno di pubblicazione, all'anno andrà affiancata una lettera in ordine progressivo, senza spazi (es. 1980a, 1980b etc.).

NB: Brevi indicazioni di esclusivo rinvio bibliografico possono essere inserite direttamente nel testo tra parentesi tonde – Es. secondo un'autorevole interpretazione (Steiger 1989).....; come afferma Hillebrand (1999, p. 43).....
La bibliografia completa di tutte le indicazioni va collocata alla fine del saggio.

Bibliografia finale

Ogni contributo deve essere corredato dall'elenco completo delle opere citate, disposto in ordine alfabetico per autore.

Nel caso di più autori o curatori, si faccia riferimento al cognome del primo. Nel caso di più di tre curatori si indichi soltanto il cognome e nome del primo, seguito da «et al.»

Le opere di uno stesso autore devono succedersi in ordine cronologico. Le opere di uno stesso autore nello stesso anno di pubblicazione vanno differenziate coerentemente con la relativa indicazione data in nota nel contributo (a, b etc.).

Ogni voce della bibliografia deve comprendere: cognome dell'autore o curatore (in maiuscolo) seguito dal nome per esteso (in tondo) e dall'anno di edizione (in parentesi); titolo completo dell'opera (in corsivo); luogo di edizione. Nel caso di saggi apparsi in riviste o volumi miscelanei, occorre indicare anche le pagine.

NB: il titolo di un testo all'interno del titolo di una monografia o di un saggio va in tondo.

L'eventuale indicazione della casa editrice va inserita, tra parentesi, dopo quella del luogo di edizione, ma in questo caso va estesa a tutte le voci della bibliografia.

Nel caso di autori antichi o di opere anonime, occorre indicare in ogni caso l'edizione di riferimento o la fonte primaria.

Le singole voci della bibliografia non vanno separate da trattini o numeri o lettere; per quelle relative a opere dello stesso autore si può usare ID. o EAD.

Ci si attenga ai seguenti esempi:

- **OPERE**

HEIN Christoph (2004), *Landnahme. Roman*, Frankfurt am M.

MUSIL Robert (1980), *Diari 1899-1941*, 2 voll., a cura di A. Frisé, introd. e trad. di E. De Angelis, Torino (Einaudi)

NIETZSCHE Friedrich (1955), *Werke in drei Bänden*, hrsg. von K. Schlechta, München (Hanser)

BENN Gottfried (1984), *Der Ptolemäer*. In *Prosa und Autobiographie*, hrsg. von B. Hillebrand, Frankfurt a. M., 193-234

WERFEL Franz (1977), *Blasphemie eines Irren*. In K. Otten (Hg.), *Ahnung und Aufbruch. Expressionistische Prosa*, Darmstadt-Neuwied, 285-291

- **MONOGRAFIE**

ARENDDT Dieter (1972), *Der 'poetische Nihilismus' in der Romantik. Studien zum Verhältnis von Dichtung und Wirklichkeit in der Frühromantik*, 2 Bde., Tübingen

BAIONI Giuliano (1962 /1997), *Kafka. Romanzo e parabola*, Milano

BORCHMEYER Dieter / ŽMEGAĆ Viktor (1994), *Moderne Literatur in Grundbegriffen*, Tübingen

SCHWARZ-FRIESEL Monika (2013²), *Sprache und Emotion*, Tübingen-Basel

- **MISCELLANEE**

STEFFEN Hans (Hg.) (1978), *Die deutsche Romantik*, Göttingen

BRAUNECK Manfred / MÜLLER Christine (Hg.) (1986), *Naturalismus. Manifeste und Dokumente zur deutschen Literatur 1880-1900*, Stuttgart

CHIARINI Paolo / VENTURELLI Aldo / VENUTI Roberto (cur.) (1993), *La città delle parole. Lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca*, Napoli

FABB Nigel et al. (ed.) (1987), *The Linguistics of Writing. Arguments between Language and Literature*, New York

- **SAGGI IN MISCELLANEE**

BAIONI Giuliano (1989), *Da Schiller a Nietzsche*. In C. Luperini (cur.), *Tradizione. Traduzione. Società*, Roma, 18-35

FRANK Manfred (1983), *Die Dichtung als «Neue Mythologie»*. In K. H. Bohrer (Hg.), *Mythos und Moderne*, Frankfurt a. M., 15-40

- **SAGGI IN RIVISTE**

HACKEL Werner (1968), *Präpositionen mit Substantiven ohne erkennbaren Kasus*. In «Deutsch als Fremdsprache», N. 6, 325-329

ZAGARI Luciano (1995), *L'Io moderno. Un saggio di Gottfried Benn*. In «AION - Sezione Germanica», n. s. V, n. 1-2, 227-245

- **MATERIALI IN ALTRE PUBBLICAZIONI O IN RETE**

AIZPURIETE Amanda, *Der Westen weiß nicht genug*. In «Frankfurter Allgemeine Zeitung», 2.4.2004

MATTHEUS Jack, *Kafka's Bureaucratic Nightmares*, <http://www.self.gov.org/freeman/920402.html>

2. RECENSIONI

Le recensioni non devono superare i 16.000 caratteri ca., spazi inclusi. Vanno redatte con programma, carattere e formato indicati sopra.

I titoli delle recensioni devono indicare di seguito: nome per esteso e cognome dell'autore recensito (in maiuscoletto), titolo completo dell'opera (in corsivo), luogo e anno di edizione, casa editrice, titolo dell'eventuale collana (tra parentesi tonde), numero delle pagine e delle eventuali tavole fuori testo e/o illustrazioni, prezzo.

Es. HEINZ SCHLAFFER, *Die kurze Geschichte der deutschen Literatur*. München-Wien 2002, Hanser, 158 p., € 12,90.

Nome per esteso e cognome del recensore vanno indicati alla fine del testo, allineati a destra e in corsivo.

Nelle recensioni non sono ammesse note. Per eventuali citazioni dall'opera recensita basterà indicare il numero delle pagine tra parentesi tonde.

.Altri eventuali rimandi bibliografici devono essere inseriti direttamente nel testo tra parentesi tonde (es. G. Baioni, *Il giovane Goethe*. Torino 1996, p. 23; K. M. Gauß, *Erbe und Absage*. «Literatur und Kritik», 1991, 251-252, pp. 1-2).

Per eventuali citazioni successive di una stessa opera va riportato il cognome dell'autore seguito da *op. cit.* e dal numero della pagina; in caso di ambiguità occorre ripetere anche il titolo abbreviato, seguito da *cit.* (es. Mattenklott, *Ebrei in Germania*, *cit.*, p. 78).

Se si cita da un'opera i cui dati bibliografici siano stati riportati nella parentesi immediatamente precedente, basterà farvi riferimento con *ivi*, seguito dal numero della pagina; se anche questa coincide, si userà *ibidem*.